

Cena-summit dell'Ulivo: il Polo la smetta con l'ostruzionismo

Le condizioni di Prodi «Solo così il dialogo»

Mercati instabili, giù Lira e Borsa

EDITORIALI

L'innovazione Un'altra prova per la sinistra

GIANNI ROCCA

OL'ITALIA accetterà la sfida rivoluzionaria della globalizzazione, che segna il passaggio dall'economia industriale a quella dell'informazione, o l'Italia verrà emarginata alla periferia del mondo evoluto. Questo, in sintesi, dirà stamane Alfredo Reichlin al convegno sulla multimedialità organizzato dal Cespe e dall'Istituto Gramsci. Si sentiva davvero il bisogno che la politica tornasse a volare alta sul cicaleccio delle piccole polemiche.

Diciamo la verità: nella campagna elettorale che precedette il voto del 21 aprile quel che maggiormente convinceva era proprio l'approccio più aderente e credibile dell'Ulivo alle grandi novità già in atto ma che ancor più contrassegnano l'avvenire delle società evolute. La trasformazione radicale della scuola, lo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture, l'attenzione crescente (in termini di finanziamento) per la ricerca scientifica e tecnologica, la valorizzazione delle piccole e medie imprese, l'adattamento dello Stato a queste nuove esigenze - punti essenziali del programma dell'Ulivo - avevano fatto ritenere, in Italia e all'estero, che la coalizione di centro-sinistra fosse la più adatta ad affrontare un cammino colmo di rischi ma anche di grandi prospettive.

Sommerso e un po' frastornato - com'era inevitabile - dai pressanti impegni del quotidiano, dalle molteplici questioni irrisolte ricevute in eredità, e perché no da un clima politico non propriamente sereno, percorso com'è dalle inquietudini della maggioranza e dal ruolo sabotatore sin qui praticato dall'opposizione, il governo Prodi è parso perdere, nelle prime settimane di vita, quei connotati e quella carica che l'avevano contrassegnato alla nascita. Il convegno di cui stiamo parlando, per l'autorevolezza dei preannunciati interventi, può es-

SEGUE A PAGINA 4

Giornalisti italiani sotto esame

GIANCARLO BOSETTI

UN SINISTRO alla macella subito doppiato da un destro allo stomaco per la stampa italiana. Il sinistro lo ha tirato la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* in un severa e arrabbiata corrispondenza da Milano di Dietmar Polaczek. Il destro viene da Golem, la rivista on-line diretta da Danco Singer, e nonostante le buone maniere e lo spirito (all'insegna di Altan) di chi la confeziona, fa ancora più male. Cominciamo dal giornale tedesco, il quale prende in giro la nostra mania di dare la caccia, per pubblicarle poi anche sui giornali seri, alle foto estive e disincante di Lilly Gruber (ma anche di Gianni Agnelli e Massimo D'Alema). Nel paese dei paparazzi e del sadismo, un po' Lynch, che si scatena nelle riprese dei presunti criminali arrestati - sostiene Polaczek - logico che il vertice di una carriera giornalistica si possa immaginare non come un ponderoso saggio sui beni culturali ma come un servizio su Papa nudo (il pisello di Casini era niente al confronto). Fortunatamente però questo scoop non è ancora riuscito a nessuno.

La gotica e rigida Faz spende qualche parola forte e forse eccessiva come *Kloaken- o Schmutz-journalismus* (che significano rispettivamente giornalismo-fognatura e giornalismo-spazzatura), ma poi abbandona il terreno degli insulti e si concentra sulle ragioni strutturali che fanno così diverso lo stile delle nostre grandi testate da quelle della Bundesrepublik. Quella italiana spiega - e qui coglie nel segno - è una formula speciale, una *Sonderweg*, per cui con lo stesso prodotto si vuole conquistare un lettore «eterogeneo» servendolo dalla filosofia alla pornografia, mentre in Germania la *Faz* e la *Bild* servono pubblici distinti,

SEGUE A PAGINA 2

■ ROMA. Summit a tarda sera a Palazzo Chigi. Prodi invita a cena i leader del centrosinistra e tra domani e giovedì farà una proposta al Polo: si al dialogo sulle riforme, ma basta con il sistematico ostruzionismo da parte della destra in Parlamento. Prodi ha approfittato dell'incontro anche per chiedere agli alleati maggiore compattezza. Lunedì ad alta tensione intanto per i mercati. Ieri il marco è schizzato a quota 1014, mentre la Borsa ha perso il 3,14% (unica superstita Mediaset, che proprio ieri debuttava al listino). Le ragioni di tanta tensione? Un ritorno della moneta tedesca a scapito del dollaro, la giornata di stacca delle borse internazionali (ancora male Wall Street), le nuove tensioni politiche.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 3 4 5 6 7

LOTTERIE

Gratta e vinci un miliardo con l'Asso di denari

■ ROMA. Arrivano i nuovi biglietti di «Gratta e vinci», ma oltre al prezzo che passa da 2.000 a 2.500 lire aumenta anche il premio massimo. Vince un miliardo chi «raschiando» scoprirà l'Asso di denari (100 milioni con l'Asso di bastoni, 30 con quello di spade e 10 con l'Asso di coppe). Aumentano anche le possibilità di vincita.

A PAGINA 7

Il rapporto Istat indica che ci sono 90.000 famiglie in più tra gli indigenti

L'Italia dei laureati poveri Triplicati i «dottori» senza speranza



■ ROMA. Cresce ancora la povertà in Italia. Una famiglia su nove, un cittadino su otto, ma anche un bambino su sei (1,2 milioni complessivamente) e altrettanti anziani vivono sotto la soglia del reddito minimo. Crescono anche i giovani neo-laureati e senza occupazione: in un anno sono passati dallo 0,5% al 2,5%. In totale i poveri sono quasi 7 milioni, 2 milioni e 128mila famiglie (90mila in più dell'anno precedente). Sono queste le tante facce dell'Italia in miseria «fotografate» dallo studio presentato ieri a Roma dalla commissione di indagine sulla povertà e l'emarginazione della presidenza del Consiglio dei ministri guidata da Pierre Carniti. Il ministro della solidarietà Livia Turco: «È questo il vero banco di prova per il nuovo governo». Carniti: «Subito la legge per il minimo vitale».

EMANUELA RISARI
A PAGINA 8Nominato
ieri dal CdaIseppi
direttore
generale
della RaiMARCELLA
CIARNELLI
A PAGINA 6

Usa e Europa alla guerra dell'Avana

■ BRUXELLES. L'Europa picchierà duro e metterà in atto dure rappresaglie se gli Usa non modificheranno la legge su Cuba che colpisce le imprese dell'Unione. Quattro le misure per reagire decise ieri nel corso della riunione dei ministri degli Esteri dei Quindici a Bruxelles: una «lista nera» contro le aziende americane, restrizione dei visti d'ingresso nella Ue, ricorso presso l'organizzazione mondiale per il commercio, nuove leggi per vanificare l'extraterritorialità della Helms-Burton. Rischiano la censura Usa per i loro rapporti con Cuba le ditte italiane Benetton, Vulture e Stet.

SERGIO SERGI
A PAGINA 17

«Ergastolo a Priebeke» Ma il pm apre a un gesto umanitario

■ ROMA. «Nessun dubbio sulla colpevolezza di Erich Priebeke, uno dei massacratori delle Ardeatine». Così argomentando il pm Antonino Intelisano ha chiesto, al termine di 4 ore di requisitoria, la condanna all'ergastolo dell'ex capitano delle Ss. Il massimo della pena quindi, mitigata solo dalla possibilità, avanzata dallo stesso pm, di farla scontare «con umanità» in considerazione dell'età dell'ex ufficiale tedesco. Per Intelisano le Fosse Ardeatine furono «una vendetta» nazista contro Roma e i romani, riaffermando la nobile e generosa legittimità della lotta antifascista contro gli occupanti. In aula anche Vittorio Venturo, ex pm del processo contro il boia delle Ardeatine Herbert Kappler che ha ricordato il processo del 1948 quando tutto «era più teso e doloroso».

WLADIMIRO SETTIMELLI
A PAGINA 10

CHE TEMPO FA

Rocco e i suoi fardelli

■ **R**OCCO BAROCCO si è stufato di pagare gli ospiti illustri perché facciano atto di presenza». Lo scrive Laura Laurenzi sulla *Repubblica*. Dunque una fetta di quella suburra patinata che assiste alle sfilate di moda sarebbe pagata per farlo. In nero o dietro regolare fattura? Rocco Barocco (e gli altri) potrebbero spiegarcelo. Con qualche utile chiarimento sulle tariffe di questo «scrocco a pagamento», uno scrocco al cubo. Ho sempre trovato odiose e malposte le maldicenze e le invidie sul reddito di chicchessia: l'agio, in sé, è una magnifica cosa, e più che invidiarlo lo si dovrebbe lodare, e desiderare di estenderlo al mondo intero. Tutti in Ferrari, tutti a vestirsi da Dior. Ma, santo cielo, nel frattempo sarebbe bene correggere il tiro delle chiacchiere da bar: per ogni avventore che strepita contro «gli stipendi degli onorevoli», ce ne vorrebbe almeno un altro che tira in ballo il caso del ricco presentatore, o della ricca attrice, che per applaudire Rocco Barocco si fa pagare da Rocco Barocco. Perché si sappia che mentre piove (governo ladro), sulle facce di bronzo splende sempre il sole.

[MICHELE SERRA]

ESTATE

Reset

Direttore Giancarlo Bosetti

In questo numero:
Bosetti, Bourdieu,
Dutschel, Walter,
Ferroni, Scarpa,
Capriolo, Rasse,
Mazzoni, Volzani,
Ballestra, Scialoja,
Raboni, Melillo,
Ciano, Marcesani,
Salerno, Antonicelli,
Veronica Berlusconi,
Mazzilli, Tronchetti,
Bianconi, Corri,
Ripetti, Fasano,
Crisogono, Isonardi,
Antonantoni,
Mazzucato,
Meredith, Vireo,
Apostolico, Cariani,
Pescioli, Rinaldi,
Marianetti, Scalfarini,
Stigliano, Crociani.

Arrivano
Beethoven
e Pollini.

Rivista + CD + Libro: L. 15 000

è in edicola il numero di luglio-agosto